



Comunicato stampa

Data: 29.08.2025

Fermato con un pitone reale in auto privo dell'autorizzazione CITES

Gli agenti dell'Ufficio federale della dogana e della sicurezza dei confini (UDSC) hanno fermato un'auto con a bordo due uomini che trasportavano un pitone reale vivo. Il veicolo è incappata in un controllo nelle retrovie, effettuato la settimana scorsa nel Locarnese. Il rettile, acquistato in Italia, non disponeva dell'apposita autorizzazione CITES prevista per le specie protette necessaria all'importazione. Il pitone, che si trovava in una scatola appoggiata sulle gambe del passeggero, è stato sequestrato. Inoltre, il conducente dovrà procedere allo sdoganamento del mezzo in quanto l'uomo, domiciliato in Ticino, era alla guida di un veicolo con targhe italiane.

Porto Ronco – Gli agenti dell'Ufficio federale della dogana e della sicurezza dei confini (UDSC) in servizio nel Locarnese hanno effettuato una singolare scoperta la settimana scorsa. Durante un controllo nelle retrovie, attorno alle due di notte tra giovedì e venerdì, nei pressi di Madonna di Ponte hanno infatti fermato un'auto con a bordo due cittadini italiani di 24 e 30 anni. Gli agenti hanno notato che il passeggero aveva sulle gambe una scatola all'interno della quale è stato scoperto esserci un pitone reale vivo. Il rettile, lungo circa un metro, era stato acquistato il giorno precedente in Italia, ma era privo delle necessarie autorizzazioni all'importazione. I due giovani fermati non hanno infatti potuto esibire alcun certificato CITES, necessario per le specie protette. Il rettile è stato così sequestrato. Gli agenti hanno inoltre notato che l'uomo alla guida del veicolo viaggiava a bordo di un mezzo con targhe italiane, ma era domiciliato in Ticino. Per questo motivo è stato imposto lo sdoganamento dell'auto.

La Convenzione CITES

Molte specie di animali e piante selvatiche rischiano di diminuire o sono minacciate di estinzione. La dogana sorveglia l'importazione, l'esportazione e il transito di animali e piante protetti, nonché di loro parti o prodotti, secondo le disposizioni della conservazione delle specie (CITES Fauna e CITES Flora) sia per gli invii commerciali sia per il traffico turistico. Se l'importazione o l'esportazione di animali e piante protetti avviene illegalmente, la merce può essere sequestrata come pegno doganale. Ulteriori informazioni: [Conservazione delle specie \(CITES\)](#).

L'UDSC in breve

L'Ufficio federale della dogana e della sicurezza dei confini (UDSC) garantisce la sicurezza globale al confine. Svolge funzioni di protezione e controllo, riscuote i dazi doganali e le imposte e contribuisce a circa un terzo delle entrate totali della Confederazione. Con la lotta alla criminalità transfrontaliera e alla migrazione irregolare, l'UDSC contribuisce anche alla sicurezza della Svizzera. L'UDSC svolge inoltre compiti in circa 100 settori non doganali, come gli agenti terapeutici, la conservazione delle specie o la protezione dei marchi. Fa parte del mandato dell'UDSC controllare merci, persone e mezzi di trasporto, in base all'analisi della situazione e dei rischi. L'ulteriore sviluppo dell'UDSC si concentra sul programma di digitalizzazione e trasformazione DaziT e sulla revisione totale della legge doganale. L'obiettivo è rendere più efficienti i processi al confine attraverso la standardizzazione, la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure.

Per ulteriori informazioni:

Nadia Passalacqua, Servizio stampa UDSC
Tel. 058 480 86 52, Mob. 079 879 52 11
medien@bazg.admin.ch

Allegati:

1 fotografia pitone reale (Fonte UDSC)